



# Intervento

del Ministro generale e Gran Cancelliere per l'inaugurazione dell'Anno Accademico  
2025-2026 della Pontificia Università *Antonianum*

## LA P.U.A. CANTIERE DI SPERANZA NEL CAMBIO D'EPOCA

Cari fratelli e sorelle, autorità accademiche, docenti, studenti,

È con profonda gioia che oggi inauguriamo l'Anno Accademico 2025-2026 della Pontificia Università *Antonianum*. Questa data non è casuale: come Maria ha tessuto la sua vita nell'ascolto e nella contemplazione del mistero di Dio, così la nostra Università è chiamata a essere luogo dove la sapienza si intreccia con la preghiera, dove l'*intellectus* si unisce all'*affectus*. È la quarta volta che posso inaugurare l'Anno Accademico e per questo desidero oggi offrire una mia lettura più ampia della PUA, con lo sguardo al futuro.

### Francesco d'Assisi: orientamento profetico per il cambio d'epoca

Fratelli e sorelle, viviamo in quello che Papa Francesco ha definito un vero e proprio "cambio d'epoca", una trasformazione talmente profonda da richiedere nuovi paradigmi, nuove chiavi di lettura, nuove forme di sapienza. In questo contesto, l'ispirazione francescana della nostra Università è una risorsa notevole per abitare questo tempo nuovo.

Francesco d'Assisi e la tradizione sapienziale ed intellettuale che da lui ha preso forma, ci offrono radici filosofiche e teologiche tali da aprire un'ermeneutica capace di attraversare le crisi antropologiche, spirituali, ambientali, sociali ed economiche del nostro tempo.

Per esempio, la **teologia francescana dell'incarnazione** ci insegna che Cristo non è solo salvatore ma **compimento del progetto divino**. Francesco ispira la visione scotista dell'incarnazione come motivo primo della creazione, rendendo ogni realtà creata luogo di manifestazione divina. Questo ci offre una prospettiva di speranza più profonda per affrontare il cambio d'epoca: non siamo in un mondo abbandonato da Dio, ma in una creazione che già porta in sé i segni del suo progetto d'amore.

La **conformità a Cristo** secondo Bonaventura va oltre l'imitazione esteriore per diventare un cammino di trasformazione nell'amore. Francesco diventa modello non solo etico ma **sacramentale** della presenza di Cristo nel mondo, offrendo un paradigma di autenticità esistenziale per l'uomo contemporaneo. Ecco l'importanza di coltivare una fondata e interdisciplinare Teologia spirituale e da qui studi francescani veramente approfonditi.

Come riconosciuto dal nostro Capitolo Generale 2015, la PUA è chiamata a "promuovere lo sviluppo del patrimonio intellettuale francescano per mezzo della ricerca, l'insegnamento e le pubblicazioni di alto livello scientifico", favorendo "una maggiore collaborazione



accademica con l'intera Famiglia Francescana". Non siamo solo un'Università francescana tra le altre, ma un **centro** che è chiamato ad animare e ispirare, nelle mutate coordinate del nostro tempo e in un sistema a rete, la formazione intellettuale dell'Ordine a livello mondiale, in comunione collaborativa con la Famiglia Francescana.

## UNA UNIVERSITÀ PER LE SFIDE DEL NOSTRO TEMPO

### L'Ecologia Integrata: sapienza per la casa comune

La nostra **Licenza in Filosofia con specializzazione in Ecologia Integrata** non è solo un programma accademico innovativo, ma una risposta sistemica alle crisi contemporanee. Questo percorso formativo valorizza la "complessità dei saperi" per promuovere scelte responsabili verso la casa comune, integrando dimensioni ambientali, politiche, sociali, economiche e culturali in un approccio olistico francescano.

L'**esemplarismo francescano** trova qui la sua espressione contemporanea: l'ecologia integrale si riconosce nella dottrina bonaventuriana delle *vestigia, imagines e similitudines Dei* nella creazione. Non offriamo solo rispetto della natura, ma una **lettura contemplativa** del mondo come libro della rivelazione divina, dove ogni creatura è parola di Dio che mostra il suo disegno d'amore e chiama alla conversione integrale, anche ecologica.

Ricordo che Francesco, «considerando che tutte le cose hanno un'origine comune .... chiamava le creature, per quanto piccole, con il nome di fratello e sorella: sapeva bene che tutte provenivano, come lui, da un unico Principio». (*Leggenda Maggiore VIII,6*).

La **povertà evangelica francescana** diventa paradigma economico-ecologico alternativo al consumismo. La minorità non è solo virtù spirituale, ma stile di vita sostenibile che testimonia la possibilità di felicità autentica oltre la logica dell'accumulo.

**Questa visione di ecologia integrale ci interpella direttamente anche sulla sostenibilità economica della nostra istituzione.** Il progetto di costituzione di una Fondazione per sostenere le finalità della PUA attraverso il fundraising non è solo necessità pratica, ma implica che maturiamo una visione e quindi una prassi nuova per rendere sostenibile la PUA.

Questo significa imparare a lavorare per progetti condivisi, entrando in dialogo con chi vorrà sostenerli e coinvolgendo tutto il corpo docente in un ciclo virtuoso che va dalla progettazione alla rendicontazione dell'impatto. Non basta delegare: serve una partecipazione attiva di tutti alle varie fasi, dalla presentazione dei progetti al coinvolgimento dei benefattori.

La sostenibilità economica diventa così **dimensione profetica**: dimostrare che è possibile un'Università di qualità che non si piega alla logica del profitto, ma trova nella generosità dei benefattori, nella condivisione delle risorse e nella gestione mirata, intelligente e sobria delle strutture una via alternativa di sviluppo. La Fondazione che stiamo progettando non è solo strumento di raccolta fondi, ma **rete di corresponsabilità** che coinvolge docenti, studenti, collaboratori, benefattori, istituzioni in un progetto comune di evangelizzazione attraverso la cultura.



## L'Intelligenza Artificiale: evangelizzazione digitale

Il nostro corso di alta specializzazione in **Etica e Intelligenza Artificiale** rappresenta una frontiera pionieristica dell'evangelizzazione digitale. Con quattro indirizzi specialistici, dimostriamo come la saggezza francescana possa illuminare le sfide tecnologiche contemporanee, rispondendo alla domanda fondamentale: "Come fare del digitale un'occasione pedagogica?"

L'approccio bonaventuriano che coniuga *intellectus e affectus*, mettendo in risalto che la sapienza illumina la facoltà conoscitiva, infonde gioia alla facoltà affettiva e corrobora la facoltà operativa, offre una metodologia importante per l'etica dell'IA. La tecnologia non è solo problema tecnico da risolvere, ma opportunità per sviluppare una **sapienza del cuore** che unisce razionalità e affettività contemplativa, superando la falsa dicotomia tra tecnica e spiritualità.

Come la bellezza della creazione rivela Dio nell'esperienza francescana, anche le tecnologie possono diventare **veicoli di rivelazione** quando orientate dalla sapienza francescana. Il digitale diventa spazio di manifestazione del bello, del buono e del vero.

## UNA FORMAZIONE CHE TRASFORMA

### Dalla teoria al territorio: la PUA come laboratorio vivente

Il recente Capitolo internazionale delle Stuoie, celebrato alla Porziuncola nei giorni precedenti la Pentecoste, ci ha ricordato che la formazione francescana oggi deve essere **incarnata nella vita reale e inserita tra la gente**. Come emerge dal documento finale, la vera trasformazione formativa avviene quando abbracciamo "la complessità della vita, la diversità culturale e la fragilità della nostra condizione umana".

Ma la PUA non può limitarsi a essere luogo di trasmissione del sapere. **Come Università che fa capo al nostro Ordine in collaborazione vitale con la Famiglia Francescana, deve diventare laboratorio di pensiero che raccoglie interrogativi veri e vivi dai territori francescani del mondo intero**. Le migliori Università sono quelle che hanno costituito alleanze feconde con i territori, diventandone centro di rinnovamento sociale ed economico.

La nostra sfida è creare una **cinghia di trasmissione efficace** tra il pensare e il fare, tra teoresi e territorio, per una riforma autentica del carisma. Come l'archeologia biblica ha dato carne alla Parola e storia ai testi - pensiamo alla grande stagione dello *Studium* di Terra Santa - così ogni nostro percorso formativo deve far sì che il Vangelo diventi evento che cambia concretamente la storia.

### L'innovazione istituzionale: verso una vera fraternità accademica

Ma una formazione trasformativa richiede **innovazione istituzionale profonda**. Non basta una fraternità solo istituzione con alcuni momenti comuni oppure come anelito a qualcosa di più "spirituale": serve un corpo vivo interconnesso, un'**ecologia organizzativa** dove sia effettiva la convinzione che solo il "noi" aperto all'altro può individuare i processi mossi dalla complessità.



L'Antoniano nasce dalla "macerazione delle soppressioni" - fenomeno globale - a servizio di una rinascita. Prima ancora si era inventato Quaracchi come ricerca a supporto dell'identità. Oggi occorre **rivitalizzare questa reciproca appartenenza** tra Università e Ordine/Famiglia Franciscana dando nervi e anima all'istituzione affinché il termine "fraternità accademica e missionaria" non sia nominalismo ma fucina di novità evangelica.

### **Nuovi evangelizzatori per un mondo nuovo**

La nostra offerta formativa - dalle **Scienze bibliche** al **Diritto canonico**, dalla **Teologia** alla **Filosofia** - prepara ricercatori, docenti, insegnanti di religione cattolica, formatori e leaders con competenze contemporanee, operatori pastorali formati per l'evangelizzazione, il dialogo interreligioso e interculturale, formatori capaci di accompagnare processi di trasformazione personale e comunitaria.

La visione francescana della **fraternità come metodo formativo** supera la semplice trasmissione di contenuti per diventare **accompagnamento fraterno** nel discernimento vocazionale. La categoria francescana dell'*ire inter* (andare tra) diventa principio pedagogico interculturale e interdisciplinare.

Come ricorda la nostra *Ratio Formationis Franciscanae*, "la formazione permanente è l'humus di tutta la formazione". Non formiamo solo studenti per un titolo accademico, ma **accompagniamo un processo di conversione e di formazione continua** che abbraccia tutta la vita.

### **La rete interculturale come corpo vitale**

Questa vocazione formativa si concretizza attraverso la **rete interculturale** che la PUA ha tessuto nel tempo. I nostri centri di studio affiliati - presenti soprattutto in Africa e America Latina - l'Istituto Teológico de Murcia e l'Istituto di Studi Ecumenici di Venezia non sono semplici estensioni geografiche, ma **laboratori di inculturazione** dove il Vangelo si incarna nelle diverse culture, arricchendo la nostra comprensione della verità.

**L'Antoniano non può sussistere senza l'Ordine e la Famiglia Franciscana** - non solo per questioni finanziarie ma perché gli mancherebbe la sua ragion d'essere. Così come non può sussistere la sua ricerca, cioè la sua innovazione, senza curare la sua vita organizzativa affinché sia veramente corpo vitale.

La categoria francescana dell'*ire inter* (andare tra) diventa così principio pedagogico concreto: non portiamo semplicemente contenuti, ma ci lasciamo trasformare dall'incontro con l'altro, creando quella **sapienza meticcia** che Francesco sperimentò nel dialogo con il Sultano.



## CONTINUITÀ E INNOVAZIONE

### **Radicati nella tradizione, aperti al futuro**

La PUA si inserisce nel solco della grande tradizione formativa dell'Ordine, che dal documento di Medellín 1971 fino alla *Ratio Formationis Franciscanae* 2003 ha fatto della formazione "una scelta veramente prioritaria". Come centro internazionale di studi, siamo chiamati a essere **laboratorio di quella "ri-fondazione della vita francescana"** che passa necessariamente attraverso una formazione permanente "nuova nei contenuti, nei metodi e nella passione".

### **Terra Santa: paradigma di evangelizzazione territoriale**

Ma l'elemento forse più profetico della nostra rete accademica è la **Facoltà di Scienze bibliche e Archeologia in Terra Santa**. In un tempo di conflitti e divisioni, la nostra presenza a Gerusalemme diventa **segno sacramentale** della vocazione universalistica del francescanesimo. Come Francesco attraversò le linee nemiche per incontrare il Sultano, così la nostra Facoltà attraversa ogni giorno le barriere dell'odio per seminare dialogo e pace attraverso la ricerca scientifica.

Qui vediamo realizzato quel paradigma di università territorialmente radicata: l'archeologia ha dato carne alla Parola, la ricerca si è fatta pellegrinaggio, lo studio è diventato ponte di pace. È questo il modello che deve ispirare ogni nostra presenza accademica nel mondo.

### **Percorsi di dottorato: formare il pensiero del futuro**

Richiamo l'attenzione su un punto vitale: **incentivare e qualificare i percorsi di dottorato nelle quattro Facoltà**. Una Università si distingue per la ricerca innovativa e per la capacità di formare studiosi che "producano" pensiero di alto profilo scientifico e culturale, assicurando così il futuro del pensiero francescano nell'esperienza spirituale e nell'evangelizzazione.

Ma questo richiede un **gioco di squadra autentico**: docenti formati permanentemente come accompagnatori specialistici, ricerca che nasce dal territorio e vi ritorna trasformata, **senso di appartenenza** che superi gli individualismi per costruire un'ecologia organizzativa vivente.

Francesco non aspettò che altri riparassero San Damiano. Così noi non possiamo aspettare che altri ci cambino o ci salvino. La sopravvivenza della PUA non è garantita automaticamente.

Il cambiamento deve partire da noi: dalla nostra capacità di innovare la didattica, di rinnovare la ricerca, di aprirci ai territori, di costruire reti, di attrarre studenti e benefattori con la qualità del nostro lavoro e la genuinità della nostra proposta. **La tradizione si conserva solo trasformandola**, e questo richiede il coraggio di chi sa che fedeltà non significa immobilismo, ma creatività responsabile.



## Cinque direzioni strategiche per il futuro

Guardando al futuro, identifico cinque direzioni strategiche che incarnano questa visione di università territoriale e fraterna:

**1. Digitalizzazione evangelizzatrice territoriale:** utilizzare le nuove tecnologie non solo come strumenti, ma come **nuovi areopaghi** dove incontrare le culture contemporanee, sviluppando una *via pulchritudinis* digitale radicata nei territori.

**2. Ecologia integrale come paradigma di ricerca:** l'ecologia integrale non solo come specializzazione, ma come **metodologia trasversale** che integra tutte le discipline nella lettura sapienziale della realtà.

**3. Formazione permanente ecosistemica:** creare **ecosistemi formativi** che colleghino università, territori, comunità locali in reti di apprendimento reciproco, valorizzando la Cattedra di Spiritualità e Dialogo Interreligioso.

**4. Ricerca partecipativa con i territori:** sviluppare **progetti di ricerca-azione** dove le comunità francescane del mondo diventano co-ricercatori, portando interrogativi vivi e sperimentando innovazioni.

**5. Governance sinodale dell'università:** implementare forme di **governance partecipativa** che coinvolgano docenti, studenti, territori in processi decisionali sinodali, unita a una **gestione economica intelligente e sostenibile** che anche attraverso la costituenda Fondazione testimoni un modello alternativo di università eccellente ma sobria, facendo della PUA laboratorio di sostenibilità integrale - ambientale, sociale ed economica.

## Chiamata all'azione: la PUA come corpo vitale

La PUA si propone come **laboratorio di trasfigurazione** per la Famiglia Francescana, dove tradizione e innovazione si incontrano per generare modi nuovi di stare nelle sfide del cambio d'epoca.

Sento forte l'invito a formare **cristiani e francescani del terzo millennio** caratterizzati da:

- **Sapienza contemplativa** che unisce *intellectus* e *affectus*.
- **Competenza dialogica** nell'arte dell'incontro interculturale.
- **Passione ecologica** che vive la creazione come sacramento di Dio.
- **Gioia evangelica** che testimonia la bellezza della vita cristiana.
- **Fraternità missionaria** che evangelizza attraverso la qualità delle relazioni.
- **Appartenenza territoriale** che fa della ricerca servizio concreto al mondo.

Come insegna il nostro Documento sulla Formazione Permanente, *Chiamati a libertà*: "la fraternità è casa e scuola di evangelizzazione". **La PUA è chiamata a essere fraternità accademica che evangelizza attraverso la cultura e il sapere**, ma fraternità incarnata, territoriale, ecosistemica.

Carissimi, iniziamo questo nuovo anno accademico con la consapevolezza che lo Spirito del Signore ci chiama a essere suoi collaboratori nel grande cantiere di trasfigurazione del



mondo. **Ma anche con la consapevolezza che questo richiede da noi una conversione concreta:** il coraggio di cambiare dove necessario, l'audacia di innovare senza tradire, la determinazione di costruire insieme un futuro sostenibile per la nostra istituzione.

La PUA è il dono che l'Ordine dei Frati Minori e la Famiglia Francescana offrono alla Chiesa e al mondo: non come torre d'avorio, ma come **corpo vitale interconnesso** che respira con i territori e genera futuro. Un dono che dobbiamo custodire e far fruttificare con la stessa passione con cui Francesco si prese cura di San Damiano, sapendo che "riparare la casa" significa rinnovare tutta la Chiesa.

Che la Vergine Maria interceda per noi. Che san Francesco e santa Chiara ci accompagnino. Che sant'Antonio di Padova, patrono di questa Università, ci ottenga quella sapienza del cuore che sa trasformare le sfide in opportunità e i territori in laboratori di speranza.

*Il Signore vi dia pace!*

Fr. Massimo Fusarelli, OFM

*Ministro generale e Gran Cancelliere P.U.A.*

*Prot. 114740/MG-185-2025*